

Anno Liturgico
2017-2018 "B"

17-06
01-07

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 15

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

CatEst2018 da record

Questa esperienza sta facendo segnare numeri da record di anno in anno.

Presenza il primo giorno 167, iscritti 199. Un fortissimo gruppo di ragazzi delle medie presente.

Una viva e partecipe collaborazione: A.N.S.P.I. San Giustino, Gruppo Acquisto Solidale, Al Fontanin, Comune, ProLoco, Ca' D'Alisa, Gruppo del Volontariato, A.I.B., L'Ora del Te, Scout, Banda Musicale, Gruppo Pescatori, Gruppo Alpini, Genitori d'Oratorio, C.A.I., S.R.E...

Una presenza costante di adulti.

Una riflessione spirituale significativa ogni giorno.

Un gruppo di volontari attivo per la manutenzione della struttura dell'oratorio.

E' stata aumentata la superficie coperta all'esterno grazie ad un tendone proveniente da Ara.

Riprendiamo a dipingere i murales con i logo dei Grest di questi ultimi anni.

L'organizzazione e il coordinamento svolti quasi in totale autonomia dai ragazzi delle superiori.

Grazie alla pioggia... non si sono mai viste una flessibilità e duttilità simili nel cambiare il programma e riadattare le attività in base alle esigenze.

Siamo partiti in salita per cui non ci si può aspettare altro che il meglio, perchè solo dalla vetta si vede la bellezza che Dio ha creato per noi e che nemmeno ci potevamo immaginare.

E nel frattempo parte un nuovo progetto: "Vita buona".

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Ezechiele annuncia il regno di Dio: “Un ramoscello (il regno) io prenderò dalla cima del cedro. Lo planterò sopra sul monte alto d'Israele (Gerusalemme), metterò rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico”. Cos'è il regno di Dio? È Dio che regna all'interno del cuore umano e quindi nelle strutture del mondo, perché i rapporti con le cose e con le persone sono una conseguenza del rapporto che abbiamo con Dio che regna nel nostro cuore. Il Regno di Dio è Cristo, perché in Cristo Dio regna pienamente e tutta la pienezza della divinità è dentro di lui, tutto il mondo di Dio è dentro di lui, ed essendo noi pienamente uniti a Cristo ecco che il Regno di Dio è dentro di noi! Io vorrei che ognuno di voi ringraziasse tanto il Signore perché il Regno di Dio opera in lui, agisce e porta la salvezza. Però c'è una condizione: che io dica sempre di sì al Signore, che io lo lasci agire dentro di me. Il Regno di Dio che opera, chiede a te di ascoltare, chiede a te di donarti, chiede la libertà di agire dentro di te!

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Questo è uno dei brani più chiari in cui si dimostra l'esistenza dell'anima. San Paolo dice: "Io vorrei andare quasi in esilio dal corpo", cioè lasciare il corpo e abitare presso il Signore. Dice ancor: "Sia dimorando nel corpo, sia esulando da esso, noi ci sforziamo di essere a lui graditi". Il cammino è questo: essere nel Padre, compiere la sua volontà per essere sempre graditi a lui. Gesù ha affermato: "Il mio cibo è fare la volontà del Padre (Gv 4,34). Gesù ha il massimo della libertà, è se stesso aderente in profondità al disegno di Dio che è al di sopra di lui. Solo nell'adesione piena a Dio diventiamo noi stessi. Al di fuori di Dio l'uomo si rassegnerebbe sempre a se stesso che è limite perciò non avrebbe la libertà perché l'uomo è fatto per il non limite, per il possesso infinito di Dio!

COMMENTO AL VANGELO

Il regno di Dio, la parola di Dio, messa dentro di noi, messa dentro il cuore dell'uomo, agisce per una forza interiore sua propria, per una sua intrinseca vitalità. In tutte le situazioni della vita, quando la vita ci interroga continuamente, rispondete sempre con la fede, con la Parola di Dio che opera continuamente dentro di noi. Questa parola crea realmente il Regno di Dio dentro di noi che è il mondo di Dio in mezzo al mondo degli uomini, che è il modo di pensare di Dio che viene comunicato a noi, è il modo di sentire di Dio che viene comunicato a noi. Non solo, questa parola che entra dentro di noi diventa il principio di aggregazione e dà la possibilità di realizzare nuovi rapporti umani.

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus

Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"

Con bonifico bancario: Bancoposta IBAN

IT63T0760110100000018205146

3 di 12 **Con bollettino postale:** Conto corrente postale n. 18205146

Il Vangelo in Famiglia

È il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell'orto

Nel seme piantato avviene una trasformazione che chiamiamo “morte”, ma che di fatto è vita. Infatti, il seme a contatto con la terra, si spacca, si apre. Noi diciamo “muore”, ma è solo così che produce frutto. Dio ha mandato Gesù sulla terra, proprio come seme del suo Regno. Gesù, con la sua vita, con i suoi gesti, le sue parole, con il suo amore, ha aperto, ha inaugurato questo regno e lo propone a tutte le persone che incontra nel suo cammino. Chi accoglie il suo progetto di vita diventa, come Lui seminatore del Regno.

Proposta: non mettiamo noi stessi al centro del mondo, ma aumentiamo la nostra sensibilità nei confronti dei bisogni del prossimo. Siamo seminatori del Regno di Dio e ognuno di noi deve trovare il modo per farlo.

Preghiera:

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita.

Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati.

A volte nei momenti di confidenza oso pensare, Signore, che anche Tu

abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta...

forse per farmi capire che Tu non vuoi volare senza me.

Per questo mi hai dato la vita, perché io fossi tuo compagno di volo.

Insegnami allora a librarmi con Te perché vivere non è trascinare la vita, non è strapparla, non è rosicchiarla:

vivere è abbandonarsi come un gabbiano all'ebbrezza del vento,

vivere è assaporare l'avventura della libertà,

vivere è stendere l'ala,

l'unica ala con la fiducia di chi sa di avere

nel volo un partner grande come Te.

Ma non basta saper volare con Te, Signore:

Tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello, e aiutarlo a volare.

Ti chiedo perdono, perciò, per tutte le ali

che non ho aiutato a distendersi:

non farmi più passare indifferente davanti al fratello

che è rimasto con l'ala, l'unica ala,

inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine

e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te:

soprattutto per questo fratello sfortunato

dammi, o Signore, un'ala di riserva. Amen.

Evangelii Gaudium - Papa Francesco

269. ... Lo vediamo disponibile quando lascia che una prostituta unga i suoi piedi (cfr Lc 7,36-50) o quando riceve di notte Nicodemo (cfr Gv 3,1-15). Il donarsi di Gesù sulla croce non è altro che il culmine di questo stile che ha contrassegnato tutta la sua esistenza. Affascinati da tale modello, vogliamo inserirci a fondo nella società, condividiamo la vita con tutti, ascoltiamo le loro preoccupazioni, collaboriamo materialmente e spiritualmente nelle loro necessità, ci rallegriamo con coloro che sono nella gioia, piangiamo con quelli che piangono e ci impegniamo nella costruzione di un mondo nuovo, gomito a gomito con gli altri. Ma non come un obbligo, non come un peso che ci esaurisce, ma come una scelta personale che ci riempie di gioia e ci conferisce identità.

270. A volte sentiamo la tentazione di essere cristiani mantenendo una prudente distanza dalle piaghe del Signore. Ma Gesù vuole che tocchiamo la miseria umana, che tocchiamo la carne sofferente degli altri. Aspetta che rinunciamo a cercare quei ripari personali o comunitari che ci permettono di mantenerci a distanza dal nodo del dramma umano, affinché accettiamo veramente di entrare in contatto con l'esistenza concreta degli altri e conosciamo la forza della tenerezza. Quando lo facciamo, la vita ci si complica sempre meravigliosamente e viviamo l'intensa esperienza di essere popolo, l'esperienza di appartenere a un popolo.

271. È vero che, nel nostro rapporto con il mondo, siamo invitati a dare ragione della nostra speranza, ma non come nemici che puntano il dito e condannano. Siamo molto chiaramente avvertiti: «sia fatto con dolcezza e rispetto» (1 Pt 3,16), e «se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti» (Rm 12,18). Siamo anche esortati a cercare di vincere «il male con il bene» (Rm 12,21), senza stancarci di «fare il bene» (Gal 6,9) e senza pretendere di apparire superiori ma considerando «gli altri superiori a se stesso» (Fil 2,3). Di fatto gli Apostoli del Signore godevano «il favore di tutto il popolo» (At 2,47; cfr 4,21.33; 5,13).

...

Intenzioni Messa di Giugno e Luglio

S 16		
17.00	San Rocco	Deff. Vanes Curzola e Maria Italo Negri;
18.00	M.V. Assunta	Def. Tosalli Celso
D 17 XI dom. T.O.		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 18		
18.00	Monastero	Deff. Liliana, Amelia e Stefania
M 19		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Def. Angela (la figlia)
M 20		
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa
G 21 San Luigi Gonzaga		
18.00	Monastero	Deff. Negri Luigi e Giuseppina
V 22		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Legati Mo Modesto e Levis Maria
S 23		
17.00	San Rocco	Deff. Pierino Mora e Fam. Lunardon; Avezzù Ada (fam. Pizzi);
18.00	M.V. Assunta	Deff. Giovanni, Cosimo, Rosalia e Immacolata Bruzzese; Bottega ; Montagner e De Dominici.

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa.

Grazie.

D 24 XII d. T.O. - Nat. S. Giovanni Batt. Giornata per la carità del Papa		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Sala Luigi e Luigina
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 25 San Massimo di Torino		
18.00	Monastero	Deff. Negri Pietro, Giovanni e Giaele
M 26		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Def. Giuditta e Ivo Ferro
M 27		
18.00	Monastero	Def. Davide Alberto
G 28 Sant'Ireneo		
18.00	Monastero	Def. Bazzana Marchetti Paolina
V 29 SS. Pietro e Paolo		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Franchi Pierino, Rosangela e Marino; Bovone Piero
18.00	Monastero	Def. Guido Iulini
S 30		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca;
18.00	M.V. Assunta	Def. Ilario Bertone
D 1 XIII dom. T.O.		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del SS. Sacramento 17/06 Graziella; 24/06 Anna Maria

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa

Parrocchiale di M.V.Assunta

Costi di progettazione € 20.000. Interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000. Interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

Totale costi € 454.000

Contributo Grignaschesi ad ora € 168.952

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo dalle Fondazioni € 154.000

Totale contributi € 422.952

Per coprire i costi mancano
€ 31.048

Offerte: L'Ora del Te € 640 e grazie ai fiori € 640 per il CatEst; Offerta Dedalo per Oratorio € 100

Appuntamenti fissi

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica

M. V. Assunta
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica

M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni

M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare

la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Contatti

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org



Laudato si' - Papa Francesco

I. IL DIALOGO SULL'AMBIENTE NELLA POLITICA INTERNAZIONALE

166. Il movimento ecologico mondiale ha già fatto un lungo percorso, arricchito dallo sforzo di molte organizzazioni della società civile. Non sarebbe possibile qui menzionarle tutte, né ripercorrere la storia dei loro contributi. Ma grazie a tanto impegno, le questioni ambientali sono state sempre più presenti nell'agenda pubblica e sono diventate un invito permanente a pensare a lungo termine. Ciononostante, i Vertici mondiali sull'ambiente degli ultimi anni non hanno risposto alle aspettative perché, per mancanza di decisione politica, non hanno raggiunto accordi ambientali globali realmente significativi ed efficaci.

167. Va ricordato il Vertice della Terra celebrato nel 1992 a Rio de Janeiro. In quella sede è stato dichiarato che «gli esseri umani sono al centro delle preoccupazioni relative allo sviluppo sostenibile». Riprendendo alcuni contenuti della Dichiarazione di Stoccolma (1972), ha sancito, tra l'altro, la cooperazione internazionale per la cura dell'ecosistema di tutta la terra, l'obbligo da parte di chi inquina di farsene carico economicamente, il dovere di valutare l'impatto ambientale di ogni opera o progetto. Ha proposto l'obiettivo di stabilizzare le concentrazioni di gas serra nell'atmosfera per invertire la tendenza al riscaldamento globale. Ha elaborato anche un'agenda con un programma di azione e una convenzione sulla diversità biologica, ha dichiarato principi in materia forestale. Benché quel vertice sia stato veramente innovativo e profetico per la sua epoca, gli accordi hanno avuto un basso livello di attuazione perché non si sono stabiliti adeguati meccanismi di controllo, di verifica periodica e di sanzione delle inadempienze. I principi enunciati continuano a richiedere vie efficaci e agili di realizzazione pratica.

168. Tra le esperienze positive si può menzionare, per esempio, la Convenzione di Basilea sui rifiuti pericolosi, con un sistema di notificazione, di livelli stabiliti e di controlli; come pure la Convenzione vincolante sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatica minacciate di estinzione, che prevede missioni di verifica dell'attuazione effettiva. Grazie alla Convenzione di Vienna per la protezione dello strato di ozono e la sua attuazione mediante il Protocollo di Montreal e i suoi emendamenti, il problema dell'assottigliamento di questo strato sembra essere entrato in una fase di soluzione.

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abìa, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

La madre di Giovanni il Battista, Elisabetta, era incinta di sei mesi quando Maria, incinta da qualche giorno, venne a trovarla. Nell'incontro, Giovanni il Battista sussultò di gioia nel ventre di sua madre. I due si intesero. La gioia di Giovanni era l'effetto dell'incontro con Dio incarnato. Era la gioia per l'umanità, il cui Dio era diventato uomo. Era la gioia per la prova che Dio e l'uomo avevano instaurato una nuova relazione. Così Giovanni fu profeta di Dio fin dal seno di sua madre. "Fin dal seno materno ti ho scelto, cioè dal primo istante del concepimento; da

quando tu hai iniziato ad esistere nell'universo come essere a sé stante, io ti avevo già scelto". Ognuno di voi può sentire rivolte a sé queste parole. Tutti noi siamo stati scelti dal Signore fin dal seno di nostra madre, e poi nel Battesimo. È su questa strada che dobbiamo andare avanti, con tutti i nostri limiti.

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Giovanni il Battista non si sentiva degno di sciogliere il legaccio dei sandali a Gesù. Lo schiavo aveva il compito di legare i sandali al padrone, quindi Giovanni vuol dire che, di fronte a Gesù, lui è niente. L'uomo, pur così fragile, meschino, un niente, ridicolo perché posseduto da orgogli, da vanità, da invidie, da permalosità, da stupidità umana, è infinitamente grande. Dentro di sé l'uomo ha già quell'infinito verso cui tende, ha già dentro di sé quel cammino aperto a Dio che il suo cuore brama. Sì, l'uomo ha dentro di sé due elementi formidabili: o si auto-costruisce nell'amore o si auto-distrugge nell'odio, nell'indifferenza, nel nulla. Il Signore può porre dentro di noi la sua vita, e l'ha posta, perché noi abbiamo questa possibilità di accoglierla o di rifiutarla. Egli non ci avrebbe potuto dare la sua vita se noi non avessimo questa possibilità di accoglierla o di rifiutarla. Quindi lui ce la dona e noi, momento per momento, goccia a goccia, prendiamo coscienza del dono che è dentro di noi: consorti, compartecipi della divina natura!

COMMENTO AL VANGELO

Giovanni in ebraico è Yo-Hànan (=Dio ha avuto misericordia di voi e vi ha esaudito). Elisabetta era sterile, aveva supplicato Dio che la rendesse feconda. Dio l'ha esaudita avendo misericordia di lei e di suo marito Zaccaria. Giovanni, detto il Battista, figlio di Zaccaria ed Elisabetta, crescerà nel deserto. Spigoloso e forte, le sue parole saranno dei macigni scagliati nei cuori della gente che accorrerà a lui. La verità sarà la sua forza e il fuoco dello Spirito sarà dentro di lui. Per le sue opere Dio non sceglie né i potenti, né i sapienti, ubriachi di se stessi e del loro orgoglio, ma sceglie gli umili che sono consapevoli che fuori di Dio la loro vita è un nulla. Tu a chi appartieni?



Domenica 17 giugno

Ore 18.00 San Gaudenzio Isella
Concerto in occasione dell'anno
gaudenziano: "Bee Quartet"
diretto da Chiara Pavan

Mercoledì 20 giugno

Ore 21.00 Equipe di Unità
Pastorale Missionaria

Venerdì 22 giugno

Ore 20.00 Oratorio S. Giustino
Gruppo Famiglia

Venerdì 29 giugno

Conclusione del CatEst2018

Sabato 30 giugno

Festa finale del CatEst2018,
è prevista la cena aperta a tutti
alle 19.30, a seguire momenti
divertenti per ricordare tre
settimane indimenticabili,
iscrizioni presso la segreteria
dell'Oratorio entro mercoledì
27 giugno.

Preghiera dell'Estate

Oh padre, creatore di ogni cosa,
grazie per l'estate.
Grazie per il calore del sole
e per le ore di luce che aumentano
giorno dopo giorno.
Grazie per tutte le cose belle
che vedo intorno a me
e per l'opportunità di stare
all'aria aperta
e poter così godere
delle bellezze della Creazione.
Grazie per l'opportunità
che mi dai
di passare più tempo
con gli amici e la famiglia,
e per godere dei momenti
di pace e tranquillità
che l'estate porta con sé.
Dammi la possibilità
di essere sempre più vicino
in questo periodo.
Insegnami a pregare
e non importa dove mi trovi
o cosa stia facendo in quel
momento.
Riscalda la mia anima con la
consapevolezza
della tua presenza
e illumina il mio cammino
con la tua Parola ed il tuo
Consiglio.

E, mentre gioisco per le bellezze
del Creato,
crea in me un cuore puro
che abbia una costante sete di Te.

Amen